



**Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2023**  
**(Incontro presso le Commissioni riunite Ambiente, territorio e lavori pubblici**  
**e Attività produttive commercio e turismo della Camera dei deputati)**  
**Roma, 3.4.2024 - Audizione del sindacato UGL**

Buongiorno a tutti i presenti.

Rivolgiamo un ringraziamento per l'invito a partecipare a questo importante incontro, e portare il nostro contributo.

La nostra organizzazione sindacale la UGL, ritiene che per l'applicazione del PNIEC, in corso di revisione per il raggiungimento dei nuovi obiettivi della U.E, si debba stabilire il contributo delle parti interessate, utilizzando tutte le risorse disponibili, senza sprechi, attuando un approccio integrato alla transizione per creare resilienza, evitando di mortificare il sistema produttivo nazionale, ed il lavoro.

Consideriamo importante il coinvolgimento delle istituzioni, delle imprese, delle forze sociali, del mondo della scienza, dei giovani, per rendere comprensibile e attuabile il PNIEC, per contrastare gli effetti negativi delle emissioni di CO<sub>2</sub>, con l'innalzamento della temperatura ed il mutamento climatico.

Siamo convinti che non esista una soluzione unica per realizzare la transizione, ma sia necessario disporre di una combinazione di tecnologie in grado di ridurre l'impronta carbonica, adattabili ad applicazioni ed esigenze diverse.

Il gas naturale ed il GNL nel settore energetico rimangono centrali nella combinazione nel sistema energetico, industriale e sociale del Paese come sostegno alla transizione energetica. Al riguardo va retta la produzione nazionale di gas naturale e la scelta di potenziare il sistema dei terminali di GNL.

Anche i sistemi di cattura e riutilizzo della CO<sub>2</sub> costituiscono un contributo complementare alla transizione.

Riteniamo siano da presidiare e sviluppare, in linea con uno "sviluppo sostenibile", ambientalmente, economicamente e socialmente, i seguenti argomenti del Piano:

- **Formazione e Riconversione Professionale:** investire nella formazione e riconversione dei lavoratori del settore energetico è essenziale. Ciò può includere programmi di addestramento per acquisire competenze specifiche necessarie per le nuove tecnologie e i settori emergenti.
- **Creazione di nuove figure professionali:** dobbiamo sviluppare competenze per le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e la gestione sostenibile socialmente.
- **Regolarizzazione dei rapporti di lavoro:** la transizione richiede nuovi modelli di occupazione e contratti adeguati.
- **Monitoraggio e Valutazione:** È importante monitorare l'impatto sociale e occupazionale del PNIEC nel tempo. Questo può aiutare a identificare eventuali problemi e ad apportare modifiche necessarie per garantire un impatto positivo.
- **Equità Sociale ed Economica:** la transizione deve essere accessibile a tutti, indipendentemente dal reddito o dalla posizione sociale. Garantire che le politiche siano progettate per ridurre le disuguaglianze e proteggere i gruppi più vulnerabili.
- **Comunicazione e Sensibilizzazione:** educare la società sulla necessità della decarbonizzazione e sui benefici a lungo termine. Coinvolgere i media, le scuole e le organizzazioni nella diffusione di informazioni accurate.



Si tratta di creare un modello adeguato a superare, la continua condizione emergenziale, per raggiungere l'autonomia energetica, ecologica, sanitaria e produttiva del Paese, rifacendosi al comportamento attuato in occasione della pandemia sanitaria con il COVID19, con tutte le persone impegnate ed orientate alla salvaguardia della "Vita".

In qualità di rappresentanti dei lavoratori non possiamo distrarci dalla nostra missione principale che è l'occupazione, che è complementare al progresso, della civiltà, della cultura e del benessere, per questo è opportuno impegnarsi per la realizzazione del PNIEC, ma altrettanto per invertire la dipendenza del nostro Paese dalle forniture energetiche straniere (nel 2021 la dipendenza energetica, ovvero il rapporto tra importazioni nette e disponibilità energetica al netto delle scorte, è del 77,1%. La dipendenza da combustibili solidi è totale, mentre quella di petrolio e gas è rispettivamente del 94,3% e 95,7%, per acquisire sempre maggiore autonomia.

A fronte di quanto sopra la nostra proposta per il PNIEC inoltre riguarda:

- **Coinvolgimento delle nuove generazioni:** al fine di creare opera di sensibilizzazione sul tema dell'energia, per educare al risparmio energetico, per la raccolta di nuove idee per l'implementazione di nuove forme di energia, si reputa doveroso rendere strutturale il coinvolgimento delle "nuove generazioni" individuando forme, periodicità, e categorie appropriate (genere, età, livello scolastico).
- **Riduzione della dipendenza energetica del Paese:** considerata l'elevata dipendenza dell'Italia dalla fornitura di risorse energetiche straniere, si ritiene necessaria l'assegnazione di obiettivi per la riduzione di tale indicatore attraverso un sistema di incentivazione; rafforzando gli sforzi sul percorso dell'impiego delle fonti con ridotto apporto climalterante, fruendo degli aiuti di Stato dall'UE come per il progetto di interesse comune europeo denominato ("Ipcei") per sostenere l'infrastruttura dell'idrogeno e come indicato dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per sfruttare il percorso sul nucleare sostenibile da poco avviato dalla Commissione Europea con il lancio della "European Industrial Alliance on Small Modular Reactor" (SMR), assieme alle altre tecnologie energetiche a basso contenuto di carbonio, per accelerare il processo di decarbonizzazione dell'intero settore energetico. Un processo che andrà monitorato.
- **Cabina di regia del PNIEC:** con lo scopo di effettuare verifiche periodiche nel corso della durata del PNIEC al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e per apportare eventuali modifiche ed integrazioni per gli effetti endogeni ed esogeni, in particolare sul livello occupazionale, sulle nuove figure professionali, la formazione scolastica, le nuove tutele contrattuali, si considera fondamentale l'attivazione di una cabina di regia, fra la rappresentanza delle istituzioni ed il coinvolgimento delle sigle sindacali.

*Luca Michieletti*